



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

Delle inferme. Cap. X.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

Del Digiano. Cap. VI.

Oltra i digiuni comandati dalla santa madre Chiesa, si effortano che almeno digiunino vn giorno della settimana, ò il Venere, ò il Sabbatho, & ancora tutte le vigilie della Madonna, e la vigilia di Sant'Orsola. Però in questo si governino secondo il consiglio del suo confessore.

Della Obedienza. Cap. VII.

È Scritto ne i Prouerbi, che l'huomo obediente porterà la vittoria.

È però le vergini desiderose di vincere le diaboliche tentazioni, e caminar sicure per la via del Cielo, abbraccino questa virtù dell'obedienza, e con quella reggano la vita sua, obedendo alli suoi Padri spirituali in ogni cosa, e senza il lor volere ò parere non facendo cosa alcuna.

Si ritrouino sempre alle communioni generali, le quali quattro volte l'anno si sogliono fare; cioè il giorno di S. Giovanni dopò il Natale, il giorno di S. Ambrosio dopò Pasqua, il terzo giorno della Pentecoste, & il giorno di S. Orsola; e tutte le volte che il Prior generale farà chiamar alle congregazioni, siano pronte a venire; & essendo legittimamente impediti, madino a far sua scusa. Esse quiescano anco quanto sarà loro imposto dalle Governatrici, le quali habbino in luogo di Madri.

In casa sua non manchino parimente di obedir alli suoi parenti ouer superiori, e seruano voluntieri a tutti nelle cose lecite & honeste (intendendo delli seruitij comuni, schiuando più che potranno di andar nelle camere de gli huomini, e massime per seruirli.

Essendo occasione di far turbare alcuno per la sua disobediencia, durezza, ouer obstinatione, le consigliamo, massime se sono Superiori, a chiamare loro perdonanza.

Non moriorino quando è comandato loro alcuna cosa, nè stiano a pensare perche non si comandi ad altri; ma habbino a caro di guadagnare quel me-

rito: e si diletino di stare continuamente occupate, ò in seruire, ò in laurare, ò in leggere, ò in orare; acciò trouandole il Demonio occupate, non habbia tempo di tentarle.

Della pouertà. Cap. VIII.

LE vergini, ricordeuoli della pouertà del loro sposo Giesù Christo, si contentino di quel poco d'affai, che la diuina bontà concederà loro. Per ilche per l'ingordigia del guadagno, per nissun modo laurino la festa; e se la necessità le stringesse prendano licenza dal Confessore.

Non vadano mendicando per la Città, nè con bugie, ò simulationi procurino limosine; ma di tutti i suoi bisogni ne auisino le Governatrici. Accadendo voglia morir alcuno che sia tenuto lasciare loro alcuna cosa, come padre, madre, & altri suoi parenti, ne auisin i Governatori.

In che si hanno da essercitare le Feste. Cap. IX.

NElli giorni di Festa, oltre l'udir Messa e Predica, cerchino sempre di occuparsi in essercitij pij, come leggere, meditare, & orare, e specialmente in andare alle Scuole della Dottrina Christiana, & iui essercitarsi ad insegnare ò ad imparare, cioè che iui s'insegna e s'impara.

Et essendo iui, non solo attendano a tal essercitio, ma estendendo la Carità, cerchino sempre di effortare l'altre a frequentare i santi Sacramenti, & a tirarle in questa Compagnia.

Delle inferme. Cap. X.

Quando s'infermaranno, quanto più presto auisino le Governatrici, & il suo confessore, portando patientemente ogni cosa, come data dal la mano di Dio: stando in vbidienza del Medico, e di chi le gouernarà; ricordando alli suoi di casa, che venendo a pericolo di morte, non le lascino passare di questa vita senza Cōfessione, e Comu-

munione, e tutti gli ordini della Chiesa, e siano portate alla sepoltura con il suo habito.

Delle condizioni, che debbono hauere quelle che vogliono esser di questa Compagnia. Cap. XI.

DA quelle che entrano in questa compagnia si ricerca, che habbino proposito di verginità; la quale con diligenza e guardia cercheranno di custodire, ricordandosi che portano vn pretioso tesoro in vn vaso di vetro, & vna lucerna al véto, & vna preziosa gioia da molti insidiata; e per poter meglio far questo, potranno leggere, o farsi leggere il trattato delle Vergini di Dionisio Carusiano nouamente tradotto in volgare, o simili altri.

Sappiano però, che tal proposito di verginità non s'intende esser voto, nè hauer virtù di voto nè priuato nè solenne, saluo se elle espressamente non lo facefsero, o non l'hauessero già fatto.

Et in caso che alcuna desiderasse di far voto di verginità, non sia precipitosa a farlo, sapendo esser meglio no far il voto, che fatto no seruarlo: Ma prima si cõ segli col suo confessore, e col Priore generale, & anco con altri Padri spirituali, se così ad essi parerà espediente.

Non si accettaranno adunque in questa Compagnia donne maritate, nè vedoue, nè giouani che si sappia publicamente hauer peccato, ouer che habbiano promesso ad alcun huomo, ouer fatto voto di religione.

Appresso, quelle che haueranno padri, o madri, o altri superiori che le gouernino, non si accettaranno nella compagnia, se prima non haueranno il consentimento e licenza da essi suoi parenti e Superiori; A' quali il Priore farà intendere, che le vergini haueranno sempre da star con loro in casa, e da loro doueranno esser pasciute e vestite.

Si ricerca anco dalle vergini, che siano di età almeno di dodeci anni, e quelle che faranno di minore età, benchè non si debbono riceuere nella compagnia, si potranno nondimeno introdurre nelle loro congregazioni, per esser ammae-

strate a seruire a Dio in tal sorte di vita S'auuertisca però, a non riceuerne in troppo numero, acciò non siano di disturbo alle congregazioni; e nissuna di loro sia introdotta, se prima non sarà stata per qualche tempo discepola.

Dello stabilimento delle vergini. Cap. XII.

Perfeuerando alcuna delle vergini nel buon proposito che hebbe quando entrò nella Compagnia, e desiderando di esser stabilita, si auisi il Vicario dell' Arciuescouo; il quale esaminato diligentemete il suo desiderio, e trouandola bene qualificata & instrutta nella Regola, & insieme hauuto buona informazione di lei, dia licenza al Prior generale, che la stabilisca cõ le cerimonie che si ordineranno.

Ordinariamente non si stabilisca alcuna, se non sarà di età di sedeci anni compiuti, se non sarà stata vn'anno nella compagnia; il qual tempo sia anco in arbitrio d'esso Vicario, di abbreviare o prolungare secondo che a lui parerà espediente.

Et accioche le vergini più volentieri entrino in questa compagnia, l'Illustrissimo e Reuerendissimo Cardinal di Santa Prassede Arciuescouo nostro dona quaranta giorni d'indulgetia, ogni volta, che alcuna si farà seruire in questa compagnia, e cento ogni volta che si farà stabilire.

CAPITOLI

Del gouerno, che hanno d'hauere i Gouernatori, e Gouernatrici della Compagnia di Sant'Orsola.

Essendo la Città di Milano molto grande, per maggior commodità delle vergini, si è pensato esser espediente fondare parecchie compagnie, assegnando a ciascuna il suo particular gouerno: per lo quale si eleggerà vn numero di buoni Sacerdoti, de quali vno sarà Prior Generale, e gli altri saranno Priori particolari di ciascuna compagnia.